

VIVA

Tantissimi
auguri per
una Pasqua
di gioia!!!
Ci vediamo 4 vol-
te in maggio|

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 17 Numero 132 maggio 2011

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397

Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Codice IBAN IT19Q0100501000000000038177 (dieci zeri!) codice SWIFT BIC: BNLITRR

Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680; Sito Internet: www.vivant.it; mail@vivant.it



La Pasqua è la più importante festa dell'anno cristiano. Anche nel simbolismo della croce di Cristo si ritrovano elementi che rimandano a culti antichi: la croce, come simbolo, è in relazione col numero 4, che è il numero tradizionale dell'universo terreno, degli elementi, del quadrato, delle stagioni, dei fiumi del Paradiso, delle virtù cardinali, degli evangelisti.

La croce rappresenta la doppia congiunzione di punti diametralmente opposti, è il simbolo dell'unità degli e-

stremi, come cielo e terra, in essa si congiungono tempo e spazio, ancor prima di Cristo è il simbolo universale della mediazione.

Presso diverse tradizioni la croce viene paragonata "all'albero del mezzo", come rappresentazione dell'asse del mondo, è la linea verticale a rappresentare quest'asse, essa è rappresentata dal tronco dell'albero, mentre i rami raffigurano l'asse orizzontale.

Secondo il simbolismo biblico è "l'albero della Vita" ad essere nel centro del giardino dell'Eden, insieme all'albero della Conoscenza del bene e del male.

Con la caduta, all'uomo viene impedito l'accesso al centro, cioè all'albero della Vita, l'uomo perde così il senso dell'eternità, ritornare al centro significa riacquistare il senso dell'eternità.

Sul Golgota, la croce di Cristo, ossia l'albero della Vita,

è raffigurata fra le croci del ladrone buono e cattivo ossia l'albero del bene e del male, la dualità.

L'uovo, poi, rappresenta la pasqua nel mondo intero: c'è quello dipinto, intagliato, di cioccolato, di terracotta e di carta pesta, ma mentre le uova di cartone o di cioccolato sono di origine recente, quelle vere, colorate o dorate hanno un'origine radicata nel lontano passato. Le uova, forse per la loro forma e sostanza molto particolare, hanno sempre rivestito un ruolo unico, come simbolo della vita in sé, ma anche del mistero, quasi della sacralità.

Già al tempo del paganesimo in alcune credenze, il Cielo e la Terra erano ritenuti due metà dello stesso uovo e le uova erano il simbolo del ritorno della vita, gli uccelli infatti si preparavano il nido: a quel punto tutti sapevano che l'inverno ed il

freddo erano ormai passati. L'uovo era visto come simbolo di fertilità e quasi di magia, a causa dell'allora inspiegabile nascita di un essere vivente da un oggetto così particolare.

Le uova venivano pertanto considerate oggetti dai poteri speciali, ed erano interrate sotto le fondamenta degli edifici per tenere lontano il male, portate in grembo dalle donne in stato interessante per scoprire il sesso del nascituro e le spose vi passavano sopra prima di entrare nella loro nuova casa.

Le uova, associate alla primavera per secoli, con l'avvento del Cristianesimo divennero simbolo della rinascita non della natura ma dell'uomo stesso, della resurrezione del Cristo: come un pulcino esce dall'uovo,

oggetto a prima vista inerte, Cristo uscì vivo dalla sua tomba.

L'usanza di donare uova decorate con elementi preziosi va molto indietro nel tempo e già nei libri contabili di Edoardo I di Inghilterra risulta segnata una spesa per 450 uova rivestite d'oro e decorate da donare come regalo di pasqua. Ma le uova più famose furono indubbiamente quelle di un maestro orafo, Peter Carl Fabergé, che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro, la commissione per la creazione di un dono speciale per la zarina Maria. Il primo Fabergé fu un uovo di platino smaltato bianco che si apriva per rivelare un uovo d'oro che a sua volta conteneva un piccolo pulcino d'oro ed una miniatura della corona imperiale. Gli zar ne furono

così entusiasti che ordinarono a Fabergé di preparare tutta una serie di uova da donare tutti gli anni. L'uovo diventa così un potente talismano di fertilità e vita come testimoniato dalle usanze



ze delle uova sacre Russe o Ucraine ove il cibarsi di questo alimento celebrerebbe la rinascita del sole e il ritorno delle stagioni dell'abbondanza.

Non dimenticate i nostri progetti

Atti della seconda giornata dedicata alle fonti torinesi dell'araldica, l'araldica dello scalpello.

Siamo alla ricerca di stemmi scolpiti su materiali vari (pietra, bronzo, ecc.), su argento (bomboniere, posate, vassoi, ecc.), su vetro (bicchieri, bottiglie, ecc.) su pelle (rilegature di libri, sedie, ecc.), su legno...

Ambasciatore e gentiluomo: il fascino della livrea diplomatica a Torino capitale

sulle divise non militari (diplomatici, consoli, ministri, alti funzionari dello stato e della magistratura, speciali funzioni, abito da spada per l'accoglimento a corte...), ma anche uniformi degli ordini cavallereschi

Inventariazione degli archivi privati

L'équipe del progetto "Inventariazione degli archivi privati" è guidata ed animata da Maurizio Cassetti, che, tramite VIVANT, è disponibile a dare consulenza gratuita per l'ordinamento, l'inventariazione, la salvaguardia e la valorizzazione degli archivi privati

Beata Clotilde

La FAMIJA MONCALEREISA sta preparando i festeggiamenti per i 100 anni della morte della beata Clotilde di Savoia. la Santa di Moncalieri. Vi sarà una mostra (dal 15 giugno) di oggetti e ritratti dell'epoca: a **VIVANT** è stato chiesto di procurare qualche quadro di personaggi (da Carlo Alberto a Vittorio Emanuele II...)...e **VIVANT** si rivolge ai Soci!

Come accennato nel numero scorso di **VIVA**, abbiamo organizzato un duplice incontro con amici che militano in partiti diversi. Giovanni Vagnone di Trofarello (classe 1982), figlio del nostro compianto socio Filippo, si presenta per la Lega Nord solo in alcune zone (Trofarello, Circoscrizione 1, Circoscrizione 8, Claviere), mentre Albero Musy (la cui consorte è Angelica Corporandi d'Auvare, figlia di Carlo) è più noto...

Il prossimo incontro, aperto ai Soci ed agli Amici, sarà dunque



Lunedì 2 maggio 2011
alle ore 18.45

presso

"Il mercato scoperto"
via Magenta 59, Torino,

quasi angolo corso Castelfidardo



Il programma della ricca serata prevede:

- ore 18.45 Giovanni Vagnone di Trofarello dice due parole sulle prossime elezioni

- ore 19.30 abbondante apericena in loco

ore 21.00 (circa) Alberto Musy illustra il suo programma elettorale

Il costo dell'apericena è di € 15, per ovvie ragioni organizzative è necessario prenotare 011 6693680 mail@vivant.it. Grazie!



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Centro Studi Piemontesi
Ca de Studi Piemontèis

VIVANT



La Signoria Vostra è invitata alla presentazione del volume

– Asinari di Casasco –

*Storia di una famiglia piemontese che ha operato da Asti all'Europa, dal Medioevo al Risorgimento ed oltre
Corredata da cenni storici*

di Vittorio Asinari di Bernezzo

Roberto Chiaramonte Editore

Giovedì 5 maggio 2011 - ore 17,00

Biblioteca Nazionale Universitaria - P.zza Carlo Alberto, 3 - Torino

Interverranno con l'autore:

Franca Porticelli, Roberto Sandri Giachino, Gustavo Mola di Nomaglio

E non dimenticate la presentazione del volume opera di Vittorio di Bernezzo!

Ma non è finita, ecco un altro libro da non perdere!!!

Venerdì 20 maggio ore 16.30

presso il Salone d'onore del Castello del Valentino

il nostro socio Giuseppe Lantermo di Montelupo

presenterà il bellissimo volume dedicato alle

Memorie di
Giovanna Battista de Nemours
Duchessa Madre di Savoia
fino alla maggior età del Figlio

con decine di pagine di note storiche e geografiche, presentazioni del Prof. Carlo Naldi, Vice Rettore del Politecnico, della titolare di Architettura, la Prof. Costanza Roggero, di Gustavo Mola di Nomaglio, e di Giuseppe Lantermo di Montelupo, che ha fornito l'idea ed il testo originale (essendone proprietario) che consta di più di 200 pagine in pergamena, scritte a mano in francese dell'epoca, di provenienza della Biblioteca del conte Giorgio de Vecchi di Val Cismon.

Poiché Giuseppe Lantermo è in Brasile, ci sono alcuni rischi che la presentazione non venga effettuata nella data prevista: telefonate in Segreteria prima di andare!

Lo stesso venerdì 20 maggio, subito dopo la presentazione del libro, venite in piazza Castello, per il raduno dell'Arma di Cavalleria.

VIVANT sarà presente con uno stand nel "Villaggio della Cavalleria", con altre prestigiose istituzioni torinesi, e proporrà al pubblico i propri diversi volumi editi sulla cavalleria:

- *Cavalleria*, di ROSELLINA PIANO, romanzo storico illustrante la società militare e civile nella Pinerolo di Federico Caprilli, con ricchissimo apparato fotografico, 2007.

- "I Quaderni di Vivant", Anno secondo, n. 2, fascicolo monografico di GUSTAVO MOLA DI NOMAGLIO E ROBERTO SANDRI-GIACHINO, *Un primato piemontese in Europa. Venaria e la Cavalleria sabauda alla vigilia del Risorgimento*, 2009.

- *L'armi pietose e i cavalieri. Cavalleria e Nobiltà. Tornei, caroselli e spettacoli equestri*, di VITTORIO DELLA CROCE DI DOJOLA e FABRIZIO ANTONIELLI D'OULX, Illustrazione dei principali tornei e caroselli dal 1194 al 1937, con ricco indice dei nomi. Conclude il volume un saggio sulla sacralità della Nobiltà. Prefazione di Luigi Micheli di San Martino, Presidente del Consiglio Araldico Nazionale del Corpo della Nobiltà Italiana, 2010

Il raduno dell'Arma di Cavalleria prevede un programma ricco ed intenso: lo stand **VIVANT** sarà in piazza Castello anche tutto sabato 21 e domenica 22...passate a trovarci, non lasciateci soli!!!